

Le Guardie Ecologiche Volontarie intervengono per spegnere due focolai d'incendio nel Sito di Importanza Comunitaria del Monte Musinè.

Il giorno 15 dicembre, dopo una mattinata di controlli in materia venatoria ed ambientale svolti nei comuni della Val Ceronda, nel primo pomeriggio una pattuglia di 6 GEV dei Gruppi “*Val Ceronda e Casternone*” e “*Collegno*” si portavano alle pendici del M. Musinè lungo la pista tagliafuoco al fine di proseguire il servizio di vigilanza ambientale; qui in servizio appiedato percorrevano per un tratto la pista sino a superare la località Pian Dumini, molto frequentata dalle persone, complice la giornata di clima mite e soleggiato. Sul tragitto di ritorno alle ore 16,30 circa, veniva avvistata una persona sbracciarsi per richiamare l'attenzione sul fumo e sulle fiamme che si stavano sviluppando all'interno del vicino bosco in ben due focolai distinti appiccati dolosamente da un uomo visto uscire dalla boscaglia poco prima.

A questo punto le GEV presenti, constatata l'assenza di vento, e l'estensione delle fiamme ancora circoscritta, seppur in rapida espansione, si dividevano i compiti e procedevano, mediante fasci di rami reperiti in loco, a spegnere dapprima il focolaio più piccolo esteso per circa 5 m², appiccato alla base di un grosso cespuglio di ginepro ai piedi di alcune roverelle.

Successivamente si interveniva sul focolaio posto all'inizio del versante sud del monte, che interessava già una superficie di circa 35 m² con fiamme alte circa un metro e mezzo, appiccate alla base di un esemplare di pino nero ed anch'esso in rapida espansione, favorita dall'acclività del terreno. Le fiamme venivano colpite alla base e private del combustibile da parte delle GEV che in pochi minuti riuscivano a domarle; contemporaneamente il capo squadra in contatto telefonico forniva alla Sala Operativa del Corpo Forestale dello Stato le indicazioni per indirizzare le squadre AIB ed il personale incaricato di svolgere gli accertamenti.

Con il successivo intervento le squadre AIB di Caselletta procedevano alle operazioni di bonifica delle braci rimaste al suolo, mentre il personale del CFS accorso procedeva ai rilievi di Polizia Giudiziaria.

